

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1696

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: decesso di un detenuto nel carcere di Ivrea, la Regione ha verificato il rispetto dei protocolli sanitari messi in atto?

Visto che

In linea con la riforma del titolo V della costituzione, dal 2008 la sanità penitenziaria è stata trasferita alle regioni che, da allora, hanno il compito di garantire il rispetto dei diritti costituzionali in merito alla dignità delle persone e alla salute.

Premesso che

Nella notte tra il 9 e il 10 gennaio scorso Andrea Pagani Pratis, detenuto di 47 anni, è stato trovato privo di vita in una cella del carcere di Ivrea. La prima ipotesi di un infarto, è stata smentita dall'autopsia, che ha dimostrato la morte per edema polmonare.

Secondo alcune testimonianze, Andrea Pagani Pratis lamentava da giorni un malessere che andava via via peggiorando, ma che sarebbe stato trattato dal personale medico del penitenziario come una semplice influenza, somministrando Tachipirina e Brufen.

I compagni di detenzione avrebbero denunciato che “il ragazzo faceva fatica a camminare, respirare, muoversi e negli ultimi giorni era sempre più bianco-giallastro e con le labbra viola.”

(<https://www.torinotoday.it/cronaca/denuncia-morte-andrea-pagani-pratis-carcere-ivrea.html>)

**interroga la Giunta
e l'assessore competente**

per sapere: se la Giunta abbia verificato il rispetto dei protocolli messi in atto nell'affrontare la problematica sanitaria verificatesi nel carcere di Ivrea.